



Ci aveva ragione quella buonanima di Confucio quando diceva di non fare del bene se non sai sopportare l'ingratitudine umana!

E ci aveva ragione sì, perchè quello che è capitato a me non sta scritto nemmeno sulla Bibbia. Dovete sapere, come certamente saprete, che io, da povero vagabondo come sono, non ho mai dato fastidio a nessuno, mi sono fatto sempre i cavoli miei senza rompere quelli degli altri e non mi sono mai impiccato di niente e di nessuno perchè con l'aria che tira è già tanto tirare a campare. La mia vita è fatta di gironzolamento di qua e di là per le sconcesate vie cittadine, guardare la gente che passa, ed ammirare i vigili urbani che, a volte in tre o quattro, tra maschi e femmine, fanno a gara a chi arriva prima a mettere il foglietto di salute del Comune sulla macchina di qualche povero disgraziato che per mancanza assoluta di spazio, ha dovuto parcheggiare la propria auto sopra quella di qualche altro disgraziato che a sua volta, l'aveva poggiata sopra quella di un altro più disgraziato ancora che, per via dei tubi del metano, l'aveva parcheggiata sopra gli alberi dei giardini pubblici.

Embè, direte voi, che c'entra tutto questo con Confucio? E c'entra e come! Perchè io, ripeto, mi faccio sempre i cavoli

li miei e vivo tranquillo. Non faccio del male a nessuno, anzi, se posso fare del bene, sono contento.

Ma non sempre però vale la pena di fare del bene perchè ti può capitare qualche guaio come quello che è capitato a me in questi giorni. Ed allora sono cavoli amari!

Dovete sapere che qualche giorno fa, svolazzando di qua e di là come mio solito, mi è caduto l'occhio su uno dei tanti manifesti bianconeri a lutto che annunciava la morte di un certo 'tal dei tali' che era stato mio compagno d'armi nella guerra di Abissinia quando si cantava "faccetta nera".

- Toh! - ho fatto tra me e me - questo proprio non ci voleva! Chissà se quel fratello emigrato nel Congo anni fa lo avrà saputo? È vero - ho detto sempre tra me e me - che tra i due non correva buon sangue e quindi la morte dell'uno, all'altro non gliene sarebbe fregato il solito ca..volo! Però, dico io, non è nemmeno giusto che uno si ritrova con un fratello in meno senza saperlo!

E allora che ti ho fatto? Ho trovato il telefono congolese di questo fratello emigrando, poi sono andato alla Sippe e mi ti ho fatto una intercontinentale che per pagarla non mi è bastata la pensione di due mesi, compresa la tredicesima, che avevo appena riscosso. Tanto, ho pensato - quando arriva il congolese mi rimborserà tutto! Da principio il congolese mi ha mandato in quel paese e mi ha detto che non gliene fregava niente perchè da anni non ci aveva più niente da spartire con il morto defunto. Poi, piano piano, o perchè io so parlare, o perchè l'ho colpito nel tenerume, mi ha assicurato che sarebbe tornato in Ascoli col primo aereo per porgere l'estremo saluto al caro estinto. E non è tornato davvero! Embè - direte ancora voi - che c'è di strano? D'altronde era un fratel ...!! E no! vi rispondo io! Di strano c'è che il morto era deceduto da oltre un anno e il servizio affissioni del Comune, come solito, si era scordato di spicciare i manifesti che, tra l'altro, erano vicini a quelli che invitavano a votare per Garibaldi nelle elezioni del 48.

Non vi dico quante me ne ha dette! Me ne ha dette tante, ma me ne ha dette tante che mi ha fatto nero. Non solo, ma ora riuole pure i soldi che ha speso per il viaggio con l'aereo andata e ritorno! Io!!! Caso mai sarà il Comune che spiccia i manifesti ogni morte di papa a rimborsargli le spese!!! Non vi pare?

Insomma, quel Confucio ci aveva proprio ragione!

Non si può fare del bene a nessuno!!!

Ciao. Alla prossima puntata.

Il vagabondo

PROSPERI

immobiliare

PERMUTA

COMPRA

AFFITTA

Corso Mazzini, 137 - tel. (0736) 52490 - ascoli piceno

PORTA APERTA

E LA RUBRICA DEI LETTORI, SCRIVETE CI PER SEGNALARCI PROBLEMI, PER AVANZARE PROPOSTE, PER DARCI SUGGERIMENTI.

I MANOSCRITTI CHE CI PERVENGONO IN REDAZIONE SENZA LA FIRMA DEGLI AUTORI NON SARANNO PRESI IN ALCUNA CONSIDERAZIONE.

MANOSCRITTI, FOTOGRAFIE, DISEGNI, ANCHE SE NON PUBBLICATI, NON VENGONO RESTITUITI. E VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE DI QUANTO PUBBLICATO SU «flash» SENZA ESPLICITA AUTORIZZAZIONE.

CONSERVATE

OGNI NUMERO DI «FLASH»

Vi troverete un «almanacco» di vita picena di non trascurabile interesse.

I NUMERI ARRETRATI DI «flash» SONO REPERIBILI PRESSO LA NOSTRA REDAZIONE IN CORSO MAZZINI 137 — ASCOLI PICENO - Tel. 52490